



L'obbligo del certificato è preferibile a un lockdown parziale

In considerazione della pressione costantemente alta sul sistema sanitario causato dalle persone contagiate dal COVID, il Consiglio federale ha deciso oggi di estendere l'obbligo di certificazione. *economiesuisse* sostiene questa decisione, poiché gli effetti di un nuovo lockdown parziale sarebbero molto più gravi per l'economia e la società. Al contempo, l'organizzazione mantello dell'economia si rammarica che questo passo si sia reso necessario a causa dell'insufficiente copertura vaccinale.

Come previsto, il Consiglio federale ha deciso oggi di estendere l'applicazione del certificato COVID. A partire da lunedì prossimo, solo le persone che sono state testate, guarite o vaccinate (TGV) potranno accedere alle aree interne dei ristoranti o dei centri fitness, così come agli eventi in locali chiusi. Il numero costantemente elevato di infezioni e in particolare la minaccia di sovraccarico dei reparti di terapia intensiva non lasciano al Consiglio federale altra scelta se non quella di adottare immediatamente delle contromisure. *economiesuisse* sostiene questa decisione.

Per i settori interessati, l'obbligo del certificato significa oneri aggiuntivi e potrebbe, in alcuni casi anche comportare un calo del fatturato. L'alternativa, però, sarebbe un altro lockdown parziale, i cui effetti economici sarebbero devastanti. La libertà personale sarebbe anche molto più limitata in un simile scenario rispetto ad un obbligo di certificato esteso. *economiesuisse* è d'accordo che i datori di lavoro possano esigere la presentazione di un certificato COVID per proteggere i loro collaboratori e clienti.

Ad ogni modo, l'obbligo di presentare un certificato COVID deve essere una misura temporanea e non deve diventare permanente. Affinché possa essere revocata al più presto, è importante portare avanti gli sforzi di vaccinazione. economiesuisse invita nuovamente i datori di lavoro a garantire che i loro dipendenti possano essere vaccinati anche durante l'orario di lavoro. Dobbiamo fare tutto il possibile per garantire che gli ostacoli alla vaccinazione siano minimi. L'obiettivo è di far vaccinare tutti gli indecisi al più tardi all'inizio della stagione fredda.